

Cancro al seno meno aggressivo grazie al coenzima Q10

Studio italiano, può impedire le metastasi polmonari

ROMA

(ANSA) - ROMA, 19 SET - Il coenzima Q10, molto noto come ingrediente di tanti prodotti cosmetici per le sue proprietà anti-aging e antiossidanti, aggiunge ora una funzione ancora più importante al suo 'arsenale': è in grado di limitare l'aggressività delle cellule tumorali, evitando che il cancro al seno formi metastasi nei polmoni. Lo ha scoperto un gruppo di ricercatori italiani guidato dall'Università di [Padova](#), che ha pubblicato lo studio sulla rivista Nature Communications. I risultati, ottenuti con il contributo anche di Istituto Oncologico Veneto, Università di Torino, Istituto di Ricerca Pediatrica 'Città della Speranza' di [Padova](#) e Istituto Europeo di Oncologia di Milano, rivelano quindi un nuovo e inaspettato bersaglio per la messa a punto di nuovi interventi terapeutici, soprattutto per i tumori alla mammella che si dimostrano più aggressivi.

"Abbiamo preso in esame più di duemila pazienti affette da cancro al seno a diversi stadi di sviluppo", afferma Massimo Santoro, che ha coordinato i ricercatori. "Sorprendentemente abbiamo scoperto - aggiunge - che la perdita dell'enzima che produce il coenzima Q10 nelle cellule, chiamato Ubiad1, favorisce lo sviluppo e la progressione delle forme più aggressive del tumore".

Gli autori dello studio hanno poi dimostrato, grazie a esperimenti condotti su cellule coltivate in laboratorio e su animali, che la reintroduzione del gene che codifica per l'enzima Ubiad1 o la somministrazione di coenzima Q10 limita l'aggressività delle cellule tumorali, impedendo la formazione di metastasi. "Abbiamo anche scoperto che l'enzima e il suo prodotto rendono le membrane delle cellule tumorali meno elastiche e più rigide - aggiunge Santoro - e questo favorisce la loro eliminazione". (ANSA).

Y77-SAM/